



Sommario

NEWS

EVENTI&INCONTRI
MADE IN ITALY
FORMAZIONE&RICERCHE
CONCORSI&PREMI

DENTRO LA NOTIZIA

- Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo
*Come è nata l'idea
I temi trattati*

FOCUS

- In aiuto dei bambini contesi
*Intervista a Marilina Armellin,
Capo dell'Ufficio IV della Direzione
Generale per gli Italiani all'Estero e
le Politiche Migratorie*

FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- La Comunità in Brasile
*Quadro economico e rapporti
commerciali
Gli investimenti diretti e le pmi degli
emigrati
I flussi turistici*

- Fare squadra per crescere insieme
*Intervista a Edoardo Pollastri,
Presidente di Assocamerestero e
della Camera di Commercio Italiana
a San Paolo*

News

EVENTI&INCONTRI

Gli Emiliano Romagnoli in Argentina

La Consulta degli Emiliano Romagnoli, riunitasi a Marina di Ravenna ad ottobre, ha deciso che la prima delle iniziative previste nel 2009 si terrà in marzo in Argentina. Si tratterà delle "Giornate dell'Emilia Romagna in Argentina", con spettacoli musicali, convegni, seminari e la **presentazione della Convenzione stipulata tra la Provincia di Buenos Aires e la Regione Emilia-Romagna**. Saranno anche presentati progetti delle Associazioni finanziati con i contributi della Legge Regionale. Le attività su cui si punterà nel 2009 saranno: la comunicazione con il coinvolgimento delle comunità all'estero, la promozione della conoscenza della lingua italiana, lo sviluppo di iniziative di formazione e informazione a favore, in particolare, delle giovani generazioni, volte anche a valorizzare la memoria dell'emigrazione. **Si lavorerà anche per qualificare di più l'associazionismo e favorire il massimo coordinamento del sistema Emilia-Romagna all'estero.**

Lavorare all'estero con Eures

50 giovani che hanno trovato lavoro in un Paese europeo diverso da quello di origine hanno partecipato in ottobre all'iniziativa della Commissione Europea "Primo impiego all'estero". All'evento, svoltosi a Parigi, erano presenti anche i datori di lavoro e i consulenti dell'Eures, Network europeo dedicato al lavoro. **L'obiettivo della Commissione è di far conoscere e apprezzare i vantaggi della mobilità in ambito lavorativo** e il diritto di lavorare ovunque nell'Unione per tutti i cittadini comunitari. Come ha sottolineato il Commissario Europeo al Lavoro Vladimír Špidla: "La libertà di circolazione è un diritto imprescindibile per tutti i cittadini europei e la **mobilità mantiene l'economia sana**, permettendo di fare esperienze personali e professionali uniche a livello internazionale".

MADE IN ITALY

La Ferrari sfilata a Houston

Il Consolato di Houston organizza il 23 novembre l'"Highland Village Ferrari Festival", in collaborazione con il COMITES (Comitato degli Italiani all'Estero) e con il patrocinio del Ferrari Club della Luisiana e del Texas. **L'evento vedrà la sfilata di 50 auto, tra vetture storiche, moderne e macchine da competizione.** All'atere una mostra fotografica con una collezione di foto storiche

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

provenienti dal Museo Ferrari di Maranello, organizzata dall'Istituto di Cultura di Los Angeles. **Il Festival, arrivato alla terza edizione, raccoglierà fondi per il Baylor College of Medicine** destinati alla ricerca sul cancro. **Per informazioni contattare il Console Franco Valobra (504) 5236363.**

La moda italiana a Francoforte

Sono sempre più numerose le **inaugurazioni di nuovi punti vendita** di brand italiani che sbarcano all'estero. Prossime aperture di una certa rilevanza sono quelle che vedono protagoniste le aziende **Ermenegildo Zegna, Etro ed Armani**. Le **collezioni uomo di Zegna e le collezioni sia uomo che donna di Etro**, condivideranno il medesimo spazio espositivo presso il neonato Terminal 1 dell'aeroporto di Francoforte in Germania. La scelta di questi due importanti nomi del panorama italiano è stata operata da **Gebr. Heinemann**, una società tedesca che si occupa specificatamente di travel retail. Altre importanti aperture sono quelle che vedono le creazioni **Giorgio Armani conquistare con più punti vendita la città di New Delhi in India** sotto la gestione della Giorgio Armani India Pvt. Ltd.

FORMAZIONE & RICERCHE

Casa America studia la prima emigrazione

La Fondazione Casa America (www.casamerica.it), con sede a Genova, ha avviato **una ricerca sulla prima emigrazione italiana in Nord America**, finalizzata alla realizzazione di un dizionario storico biografico dei liguri e piemontesi emigrati nel "Nuovo Mondo". La ricerca metterà in evidenza l'attività degli italiani del Regno di Sardegna (Piemonte, Liguria, Sardegna e Savoia) che, emigrati, hanno lasciato significativa memoria di sé nel Nord America. **Verrà preso in considerazione l'arco temporale compreso tra il 1763 e gli ultimi anni del XIX secolo**. Le informazioni di cui si ha bisogno sono: dati biografici con data e luogo di nascita e di morte di emigrati in USA e Canada, biografie che spieghino quali attività abbiano svolto le personalità prese in esame. Per contatti: Casa America tel. 010 2518368, oppure info@casamerica.it, oppure colombino@piemontesinelmondo.org

CONCORSI & PREMI

La diaspora in video

Il Museo Regionale dell'Emigrazione "Pietro Conti", di Gualdo Tadino in provincia di Perugia, in collaborazione con l'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea, bandisce la quinta edizione di: **"Memorie Migranti", un Concorso per la migliore testimonianza video sul tema dell'emigrazione italiana** all'estero. I video dovranno illustrare il fenomeno migratorio, attraverso storie individuali, familiari o comunitarie ambientate tra la fine dell'Ottocento

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

fino ai nostri giorni. **I concorrenti, che potranno avvalersi di personale tecnico specializzato per le riprese e il montaggio del video**, saranno raggruppati in tre categorie: studenti delle scuole superiori; studenti universitari o di scuole di cinema, giornalismo, TV e video; registi che hanno già mandato in onda i loro servizi tra il 2000 e il 2008. Il premio consiste nella pubblicazione dei video dei vincitori e finalisti all'interno della V edizione del cofanetto DVD "Memorie Migranti". **La giuria assegnerà inoltre ai vincitori un premio in denaro consistente in una somma complessiva di 2.500 euro**. I lavori dovranno essere inviati, tramite raccomandata postale, spedizioniere o consegna a mano, **entro il 28 febbraio 2009**, presso la sede del Museo "Pietro Conti", Piazza del Sopammuro, Ufficio Protocollo, Gualdo Tadino 06023 (PG). Per informazioni www.emigrazione.it (v. link "Concorso Video").

Sommario

NEWS

EVENTI&INCONTRI
MADE IN ITALY
FORMAZIONE&RICERCHE
CONCORSI&PREMI

DENTRO LA NOTIZIA

- Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo
*Come è nata l'idea
I temi trattati*

FOCUS

- In aiuto dei bambini contesi
*Intervista a Marilina Armellin,
Capo dell'Ufficio IV della Direzione
Generale per gli Italiani all'Estero e
le Politiche Migratorie*

FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- La Comunità in Brasile
*Quadro economico e rapporti
commerciali
Gli investimenti diretti e le pmi degli
emigrati
I flussi turistici*

- Fare squadra per crescere insieme
*Intervista a Edoardo Pollastri,
Presidente di Assocamerestero e
della Camera di Commercio Italiana
a San Paolo*

Dentro la notizia

Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo

Si svolgerà **dal 10 al 12 dicembre** prossimo, a Roma, presso la sede della FAO, la "Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo". **Indetta nel luglio scorso dal Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini** allo scopo di individuare elementi e strumenti utili per definire una politica volta alla piena valorizzazione del patrimonio economico e culturale rappresentato dalle nuove generazioni, **la Conferenza riunirà 420 delegati provenienti da ogni parte del mondo** ai quali si affiancheranno, in qualità di invitati, giovani residenti in Italia, rappresentanti della realtà delle nuove generazioni del nostro Paese ed espressione del mondo politico, professionale, accademico, sportivo, artistico.

Come è nata l'idea

L'idea di convocare una Conferenza dei giovani italiani e di origine italiana nel mondo è stata dettata dall'esigenza, sentita da più parti, di individuare strategie in grado di valorizzare le nuove generazioni e consolidare il loro rapporto con il nostro Paese. **Il Comitato organizzatore della Conferenza, presieduto dal Sottosegretario di Stato con delega per gli Italiani all'Estero, Alfredo Mantica, è composto da 30 membri** in rappresentanza, tra gli altri, di Senato, Camera dei Deputati, Dicasteri interessati, Regioni, CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), nonché di esperti di problematiche giovanili.

I temi trattati

I lavori della Prima Conferenza verranno articolati intorno a cinque temi: identità italiana, lingua e cultura, informazione e comunicazione, mondo del lavoro e lavoro nel mondo, rappresentanza e partecipazione.

Alla seduta inaugurale della Conferenza, il 10 dicembre mattina nell'Aula di Montecitorio, **sarà presente il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Sommario

NEWS

EVENTI&INCONTRI
MADE IN ITALY
FORMAZIONE&RICERCHE
CONCORSI&PREMI

DENTRO LA NOTIZIA

- Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo
*Come è nata l'idea
I temi trattati*

FOCUS

- In aiuto dei bambini contesi
*Intervista a Marilina Armellin,
Capo dell'Ufficio IV della Direzione
Generale per gli Italiani all'Estero e
le Politiche Migratorie*

FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- La Comunità in Brasile
*Quadro economico e rapporti
commerciali
Gli investimenti diretti e le pmi degli
emigrati
I flussi turistici*

- Fare squadra per crescere insieme
*Intervista a Edoardo Pollastri,
Presidente di Assocamerestero e
della Camera di Commercio Italiana
a San Paolo*

Focus

In aiuto dei bambini contesi

La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie ha pubblicato la nuova edizione di: "Bambini contesi: guida per i genitori", un opuscolo di 108 pagine, disponibile in formato sia cartaceo che digitale (www.esteri.it). "In rete con l'Italia" ha intervistato Marilina Armellin, Capo dell'Ufficio IV, che ha seguito il progetto.

Come è strutturata la guida? Quante le copie e a chi le distribuirete?

L'opuscolo "Bambini contesi: guida per i genitori" è dedicato al complesso tema dei bambini contesi fra genitori e trasferiti, **senza consenso reciproco**, in un Paese straniero. In concreto, accade che madre o padre, generalmente il genitore straniero, nel timore di non ottenere la custodia esclusiva nello Stato di residenza, **può essere indotto a sottrarre il figlio e a condurlo nel proprio Paese d'origine** sradicandolo così dal suo ambiente sociale, scolastico e geografico.

La guida, giunta alla sua sesta edizione e pubblicata quest'anno in una nuova veste grafica di più facile fruizione, vuole essere uno strumento di agile consultazione per il pubblico e per gli operatori del settore. Per questa ragione, oltre alla parte normativa e statistica, **la guida fornisce risposte concrete ai più frequenti quesiti di carattere generale**, con l'intento di raggiungere non solo i genitori in difficoltà, ma anche i "front office" più direttamente impegnati nella lotta al fenomeno, cui i genitori si rivolgono per prevenire o bloccare possibili sottrazioni in atto. **Il documento verrà distribuito in oltre 7.000 esemplari**, alla Rete diplomatico-consolare, alle Associazioni di genitori, al Ministero della Giustizia, ai Tribunali per i Minorenni, al Ministero dell'Interno (Interpol), agli Uffici Minori presso le Questure e ai Comandi Provinciali dei Carabinieri. L'opuscolo è disponibile anche online sul sito del Ministero degli Esteri www.esteri.it.

Siete arrivati alla sesta edizione: quali novità ci sono rispetto alle precedenti?

Quest'anno la guida contiene, in primo luogo, gli aggiornamenti normativi a carattere internazionale sulla materia, in particolare rispetto al cosiddetto Regolamento Bruxelles II bis, e i **dati statistici fino al dicembre 2007 sui casi di bambini contesi trattati dal Ministero degli Esteri**. Inoltre, il documento, particolarmente curato sotto l'aspetto della comunicazione, si presenta come uno strumento di diretto e immediato approccio anche per i non addetti ai lavori.

La guida vuole essere anche uno strumento preventivo?

Sì certamente. Il Ministero degli Esteri, in particolare il competente Ufficio IV della Direzione per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, è da tempo impegnato anche sul fronte della prevenzione della sottrazione internazionale

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

dei minori attraverso **un'opera di sensibilizzazione del pubblico**. Sulla base dell'esperienza dell'Ufficio, risulta fondamentale diffondere la conoscenza del fenomeno, che costituisce reato ai sensi del codice penale. Attuata il più delle volte da uno dei genitori, **la sottrazione è spesso sottovalutata al suo insorgere perché matura nello stesso ambiente familiare**, senza che se ne abbia piena coscienza. L'opuscolo si è dimostrato nel corso del tempo un utilissimo strumento proprio per accrescere la consapevolezza rispetto a questa tematica.

Il fenomeno dei bambini contesi è in crescita e in particolare in Europa. In Italia poi il MAE negli ultimi dieci anni ha visto più che raddoppiare il numero di casi di cui si è occupato. Quali i motivi di questa crescita a suo avviso?

Effettivamente i casi di sottrazione internazionale in trattazione presso il Ministero degli Affari Esteri hanno avuto negli ultimi anni un aumento esponenziale: **solo 89 nel 1998, sono passati a 212 nel 2007 e ora sono 266**. È l'Europa che registra il maggior numero di bambini contesi: il 59% del totale nel 2007, a riprova della maggiore osmosi tra i Paesi europei e del fatto che **i bambini non vengono contesi solo tra genitori con marcate differenze di origine culturale o religiosa**, ma sempre più all'interno di coppie miste europee. Anche la crescente mobilità delle persone e l'aumento delle unioni libere incidono naturalmente sul fenomeno.

Qual è l'intervento del MAE e dunque anche delle Rappresentanze all'estero per cercare di aiutare ad affrontare queste delicate situazioni?

La maggior parte degli esiti positivi (nel 2007 si sono risolti più di 40 casi e si prevede un incremento nel 2008) si sono registrati grazie allo sforzo delle parti di giungere, in tempi ragionevoli e con la preziosa opera di mediazione delle Rappresentanze diplomatico-consolari all'estero, **ad una risoluzione amichevole della vicenda per il bene del minore**. Oltre a tale opera a favore della conciliazione tra le parti, le Sedi all'estero, in stretto raccordo con l'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero, svolgono una costante **opera di sensibilizzazione sulle Autorità straniere** (Autorità di polizia o altri organismi locali). Inoltre, **le Rappresentanze diplomatico-consolari possono effettuare una visita consolare al minore** per verificarne le condizioni di vita e di salute (qualora si incontrasse l'opposizione del genitore presso il quale il minore si trova, si può in alternativa richiedere tali visite ai Servizi sociali locali), **nonché segnalare i nominativi di legali locali** per avviare, ove lo si ritenga opportuno, un procedimento giudiziario in loco o per prendere contatti con le Autorità locali e con l'avvocato italiano scelto dall'interessato.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Quanto è importante l'interfacciamento con altre Istituzioni?

In generale, il Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con le altre Istituzioni preposte (Ministero della Giustizia, Ministero dell'Interno – Interpol, Prefetture, Questure, Comandi dei Carabinieri, Procure e Tribunali) è chiamato ad intervenire in sostegno dei diritti del genitore e del figlio italiani.

La competenza dell'Ufficio IV della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Esteri è diretta se lo Stato in cui il minore è stato condotto non aderisce alla Convenzione dell'Aja del 1980 e/o non è destinatario del Regolamento (CE) n. 2201/2003; mentre è sussidiaria per i casi di sottrazione internazionale di minori in Paesi che aderiscono agli strumenti normativi internazionali citati, la cui competenza diretta è attribuita al Dipartimento di Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia nella sua veste di Autorità Centrale.

Da quanto fin qui detto, si evince che la collaborazione tra tutti gli Enti preposti (Ministero degli Esteri, Ministero della Giustizia e Ministero dell'Interno) è essenziale per assicurare al cittadini, e soprattutto al minore interessato, un intervento tempestivo ed efficace. Ciò detto, in conclusione, è bene sottolineare che solo un accordo tra i genitori nell'interesse prioritario del figlio rimane l'unico percorso davvero risolutivo in tutti i casi di minori contesi.

Sommario

NEWS

EVENTI&INCONTRI
MADE IN ITALY
FORMAZIONE&RICERCHE
CONCORSI&PREMI

DENTRO LA NOTIZIA

- Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo
*Come è nata l'idea
I temi trattati*

FOCUS

- In aiuto dei bambini contesi
*Intervista a Marilina Armellin,
Capo dell'Ufficio IV della Direzione
Generale per gli Italiani all'Estero e
le Politiche Migratorie*

FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- La Comunità in Brasile
*Quadro economico e rapporti
commerciali
Gli investimenti diretti e le pmi degli
emigrati
I flussi turistici*
- Fare squadra per crescere insieme
*Intervista a Edoardo Pollastri,
Presidente di Assocamerestero e
della Camera di Commercio Italiana
a San Paolo*

Filo diretto con gli Italiani all'estero

La comunità in Brasile

E' disponibile sul sito www.esteri.it il nuovo rapporto della Farnesina sui nostri connazionali in Brasile e sugli scambi commerciali ed economici tra i due Paesi. "In rete con l'Italia" vi offre una sintesi del documento.

Sono 276.731 le presenze italiane in Brasile secondo i dati delle Anagrafi Consolari aggiornati al dicembre 2007. La brasiliana è la quinta comunità nella graduatoria mondiale con il 7% e la seconda, dopo quella Argentina, in Sud America. **Ma se poi si va a guardare la discendenza, allora quella italiana è una delle comunità più rappresentate:** sono infatti **ben 25milioni** gli abitanti di origine italiana sui 187milioni totali, dunque circa il 13.3%. Tornando agli italiani residenti e iscritti all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero), **il 45,75% risiede nella Circonscrizione consolare di San Paolo, il 16,75% in quella di Rio de Janeiro, il 14,27% in quella di Porto Alegre, il 13,36 in quella di Curitiba, il 5,5% a Belo Horizonte e il restante 3.4% tra Recife e Brasilia. Il 37,2% degli italiani residenti in Brasile è originario delle Regioni settentrionali, il 34,8% proviene da quelle centrali e il restante 28% dalle Regioni meridionali. Il Lazio è la Regione più rappresentata con il 28% seguita dal Veneto e dalla Calabria.**

Quadro economico e rapporti commerciali

Il Brasile rientra a pieno diritto nelle economie emergenti, con **una crescita del Pil nel 2007 di ben il 5,4%**, e dunque di gran lunga superiore a quello di molti Paesi europei. Il tasso di disoccupazione è in calo e attestato al 9,3% nel 2007; la bilancia commerciale presenta un saldo positivo pari, nel 2007, a 40milioni di dollari. Il valore delle esportazioni è in crescita, grazie soprattutto all'apprezzamento delle materie prime anche se l'export risente, come un po' ovunque, della **concorrenza cinese, soprattutto nel settore tessile e calzaturiero. L'Italia è il decimo Paese fornitore del Brasile** e il nono Paese cliente. Esportiamo principalmente nel settore della meccanica strumentale e dei prodotti di media tecnologia, ma buone possibilità di espansione ci sono per i beni di consumo di alto livello (moda, calzature, arredo), la tecnologia medio-alta (gestione della sicurezza, tecnologie medicali e ambientali) e i **prodotti agroalimentari di qualità**. Nel settore delle tecnologie ambientali va ricordato il progetto MUER (Monitoring Units for Environmental Projects) sviluppato dall'Istituto per il Commercio Estero con il Ministero dell'Ambiente.

Gli investimenti diretti e le pmi degli emigrati

In riferimento alla partecipazione dell'Italia agli investimenti diretti in Brasile si scontano i limiti strutturali del sistema produttivo italiano: poche grandi aziende e una miriade di piccole imprese. Così nel Paese Sud Americano **sono presenti grandi protagonisti dell'economia nazionale come Fiat Auto, Magneti Marelli, Telecom e Pirelli**. Da qualche anno è sbarcata Lavazza e Terna nel settore dell'energia. In crescita comunque anche la presenza delle piccole imprese che è raddoppiata negli ultimi anni, sull'onda dell'incremento della domanda interna. **In aumento anche la presenza di piccole e medie imprese fondate da italiani emigrati in Brasile** che si suddividono in due tipologie principali: quelle di "nicchia etnica", come risposta a fabbisogno di consumi tipici degli italiani emigrati, che operano nel campo soprattutto agroalimentare o dell'abbigliamento; **quelle che partendo da una specificità etnica si sono evolute come soggetti d'intermediazione** tra il mercato locale e quello globale.

In merito al supporto prestato dal Governo agli italiani in Brasile, nel 2007 il Ministero del Lavoro ha pubblicato un nuovo bando per la selezione di progetti da ammettere a finanziamento. **Nel luglio 2008, il Decreto M. 191 ha ritenuto ammissibili 52 progetti in Brasile suddivisi nelle diverse circoscrizioni consolari: San Paolo (19 progetti), Porto Alegre (14), Rio (11), Curitiba (8). Complessivamente saranno 5 i milioni di Euro destinati a questo finanziamento.** Come in tutte le realtà territoriali dove la nostra comunità è particolarmente presente e nutrita, **le Associazioni in Brasile sono molto vitali: attualmente ne sono presenti 365** concentrate a Porto Alegre (102), San Paolo (92), Curitiba (73), Rio de Janeiro (68) e Belo Horizonte con 30.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

I flussi turistici

Il turismo brasiliano è in crescita, grazie sicuramente anche al trend positivo dell'economia del Paese. **I brasiliani che arrivano in Europa preferiscono la Francia, seguita da Spagna, Portogallo e Italia.** I turisti sono generalmente di livello culturale medio-alto e prediligono le città d'arte e dunque **Roma, Firenze e Venezia.** I punti di forza dell'offerta turistica italiana sono legati al grande fascino del patrimonio artistico e culturale che attira sempre anche molti oriundi. In questo senso il ruolo della comunità italiana riveste una notevole importanza per promuovere sia la diffusione del Made in Italy, sia lo scambio turistico. Per contrastare la concorrenza degli altri Paesi Europei l'ENIT (Azienda Nazionale del Turismo) ha rilevato che sarebbe necessario una maggiore promozione dell'Italia minore e delle Regioni del Sud ma anche **puntare su prodotti turistici di nicchia come le terme, i centri benessere, l'enogastronomia, considerato anche** il livello medio-alto dei turisti e la grande potenzialità del mercato brasiliano.

Fare squadra per crescere insieme

Intervista a Edoardo Pollastri, Presidente di Assocamerestero e della Camera di Commercio Italiana a San Paolo.

Presidente, lei è in Brasile dal 1975. Perché ci è arrivato?

Come rappresentante del Gruppo finanziario Findam, Holding di varie imprese industriali alimentari tra le quali la Star. **Tra il Brasile e l'Argentina ho avviato diverse aziende nel settore,** tra cui la Visconti, con sede a San Paolo, un'azienda dolciaria di cui sono stato Presidente per tanti anni e che ha avuto a lungo una posizione di leadership. Tra l'altro producevamo panettoni molto apprezzati, che non avevano nulla da invidiare a quelli milanesi!

Come si è rapportato alla grande comunità italiana di San Paolo?

La mia relazione si è sviluppata su più fronti: sul piano della business community, ma anche della relazione sociale e culturale. In realtà oltre a fare l'imprenditore mi sono avvicinato alla **Camera di Commercio di cui sono diventato Presidente e così ho potuto stare ancora più in stretto contatto con la collettività italiana.** Solo in Brasile sono 25 milioni gli abitanti di origine italiana, molti dei quali in posizioni sociali ed economiche elevate e dunque rappresentano un valore reale e potenziale enorme per l'export italiano, con ricadute economiche notevoli sia per i prodotti di consumo sia per quelli strumentali del Made in Italy. Per fare un esempio se un imprenditore di origine italiana decide di avviare un'impresa agro-alimentare stia pur certa che, oltre a essere stato da sempre un affezionato consumatore di prodotti alimentari italiani, **acquisterà per la sua attività macchine industriali dal nostro Paese.**

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Cosa si potrebbe fare per valorizzare questo potenziale?

Ma sicuramente bisogna prevedere **strumenti efficaci** per rafforzare le nostre reti presenti all'estero e per migliorare, non solo a parole ma nei fatti, la collaborazione tra soggetti privati ed istituzioni. **Questo è tanto più importante in un momento come quello attuale che vede una riduzione anche consistente dei fondi** dedicati agli italiani all'estero e purtroppo anche all'internazionalizzazione delle imprese. Bisogna fare squadra, raccordare in modo più efficace i soggetti privati e quelli pubblici e valorizzare le specificità dei diversi operatori, perché solo così potremo ampliare le posizioni del Made in Italy.

Lei è stato anche parlamentare nello scorso governo. Come giudica la sua esperienza?

Sicuramente in modo positivo. Nella scorsa legislatura, in qualità di Senatore per la Circostrizione dell'America Meridionale, ho cercato di dare il mio contributo per **valorizzare il ruolo potenziale della comunità italiana in Brasile** e più in generale in Sud America. Il mio obiettivo, nei due anni del mio mandato, è sempre stato quello di rappresentare gli italiani nella comunità internazionale, senza distinguere tra le "due Italie", ma favorendo il dialogo e le relazioni.

Presidente alla luce crisi finanziaria in atto qual è lo scenario che lei intravede nelle relazioni tra Brasile e Italia?

La situazione è sicuramente grave ma bisogna essere positivi. I risultati della XVII **Convention delle 74 Camere di Commercio Italiane all'Estero nel mondo organizzata a Rimini dal 12 al 15 ottobre** sono stati lusinghieri e ci fanno ben sperare per il futuro. **Gli incontri one-to-one tra operatori e delegati CCIE hanno dimostrato che il dinamismo della nostre imprese è più forte della crisi.** Per questo motivo penso che molti dei contatti stabiliti in quei giorni daranno vita a ottimi affari. In particolare il Brasile sta investendo molto in infrastrutture e qui dovremo cercare di penetrare con il nostro know-how millenario, che risale all'antica Roma, con più determinazione. D'altra parte non è la prima volta che il nostro Paese, e in generale gli italiani, dimostrano di saper uscire con creatività e forza da una crisi. **In novembre il Presidente brasiliano Lula sarà in Italia** e credo che quella possa essere un'occasione molto importante per porre le basi per nuove joint-venture e collaborazioni tra i due Paesi.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.